

## La **Fiom**: «Aumentano ricchezza e precariato»

### I SINDACATI

BELLUNO «Nella nostra provincia come in tutto il paese nel corso del 2021 e del primo semestre del 2022 abbiamo assistito ad una forte crescita dei contratti di lavoro a termine o in somministrazione, secondo i dati Istat a giugno 2022 i lavoratori precari sono 3.138.000 il 22% del totale degli occupati - spiega la **Fiom Cgil** - tutto questo a fronte di una forte crescita della nostra economia e di una conseguente elevata domanda di manodopera molto forte anche nella nostra provincia. In questo ultimo periodo appare sempre più evidente che andremo incontro ad una fase di forte rallentamento della nostra economia motivata dalla crisi energetica da una forte inflazione con il conseguente calo dei consumi, che andranno ad unirsi al già esistente aumento delle materie prime e alle conseguenti difficoltà negli approvvigionamenti, viviamo in una economia di guerra con tutte le sue drammatiche conseguenze». Nel settore metalmeccanico, sottolinea il sindacato, si susseguono le richieste di attivazione della cassa integrazione guadagni e interi settori trainanti della nostra manifattura rischiano di subire un forte rallentamento dei volumi produttivi. «In tutto ciò i primi a pagare le conseguenze saranno le lavoratrici e i lavoratori con contratti a termine - prosegue la **Fiom** - e quando si parla di contratti a termine si parla dei lavoratori somministrati, che non vedranno prorogati i loro contratti e i primi segnali in merito cominciano ad arrivare. Quanto pesino sempre più anche sull'economia bellunese questi lavoratori e lavoratrici, lo si può dedurre confrontando la banca dati Inail. Dei nuovi contratti solo 1/5 sono a tempo indeterminato. Tutto il resto è precarietà pura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Città in penombra per 100mila euro**

Adesso a Mario Arzuffi presidente del commercio dei carburanti

Sulle pagine de **IL GAZZETTINO di Belluno** è possibile pubblicare i Necrologi

Numero Verde 800.893.426